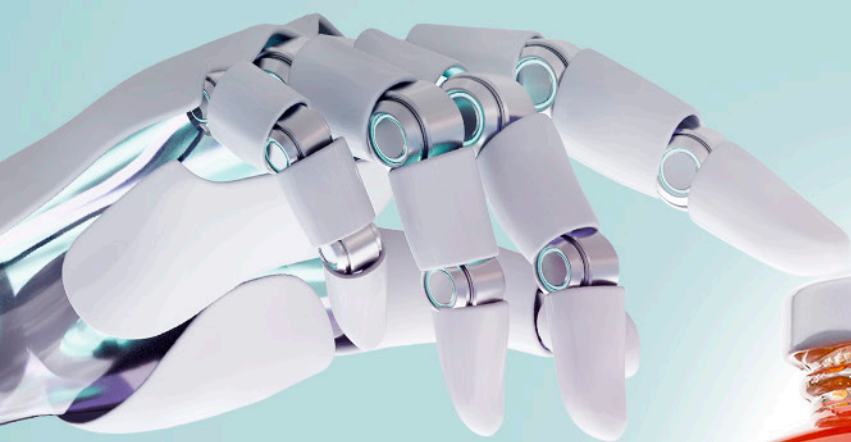


DATA SCIENCE PRONTA ALL'USO

LA RICETTA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SANA E SOSTENIBILE PER LE IMPRESE
ITALIANE



INDICE

CON LA DATA SCIENCE C'È PIÙ GUSTO

Esempi di imprese italiane che hanno ottenuto risultati straordinari con l'intelligenza artificiale

.....	3
Previsione accurata della domanda.....	5
Case study 1: Settore Manufacturing.....	5
Case study 2: Settore Fashion.....	5
Case study 3: Settore Food.....	6
Ottimizzazione delle attività di Customer Care.....	6
Case study 1: Settore Healthcare.....	6
Case study 2: Settore Manufacturing.....	7
Case study 3: Settore Financial Services.....	7
Aumento delle vendite.....	8
Case study 1: Settore Retail/GDO.....	8
Case study 2: Settore Travel & Leisure.....	8
Case study 3: Settore Financial Services.....	9
Ottimizzazione dei processi della qualità.....	9
Case study 1: Settore Manufacturing.....	9
Case study 2: Settore Appliance.....	10
Case study 3: Settore CPG.....	10
Case study 4: Settore Manufacturing.....	11
Case study 5: Settore Energy.....	11
Case study 6: Settore Security.....	12

INGREDIENTI DOC PER RISULTATI GOURMET

La ricetta del successo aziendale, tra metodo ed esperienza

.....	13
La metodologia giusta: il CRISP-DM.....	15

DALLA MACEDONIA AL NETTARE DEGLI DÈI

Perché passare da Excel alla Data Science

.....	18
“Ancora con Excel?!”.....	19

PAROLA DELLO CHEF

Fidarsi dell'algoritmo per massimizzare in modo efficiente il proprio business

.....	21
Se le tue ciambelle non escono col buco.....	23

AI STELLATA & SCUOLA DI CUCINA

Dalle applicazioni pronte all'uso alla formazione personalizzata

.....	24
L'app store per applicazioni pronte all'uso.....	26
Competenze pionieristiche per le esigenze più avanzate.....	26
L'offerta formativa della Data Science Academy.....	27

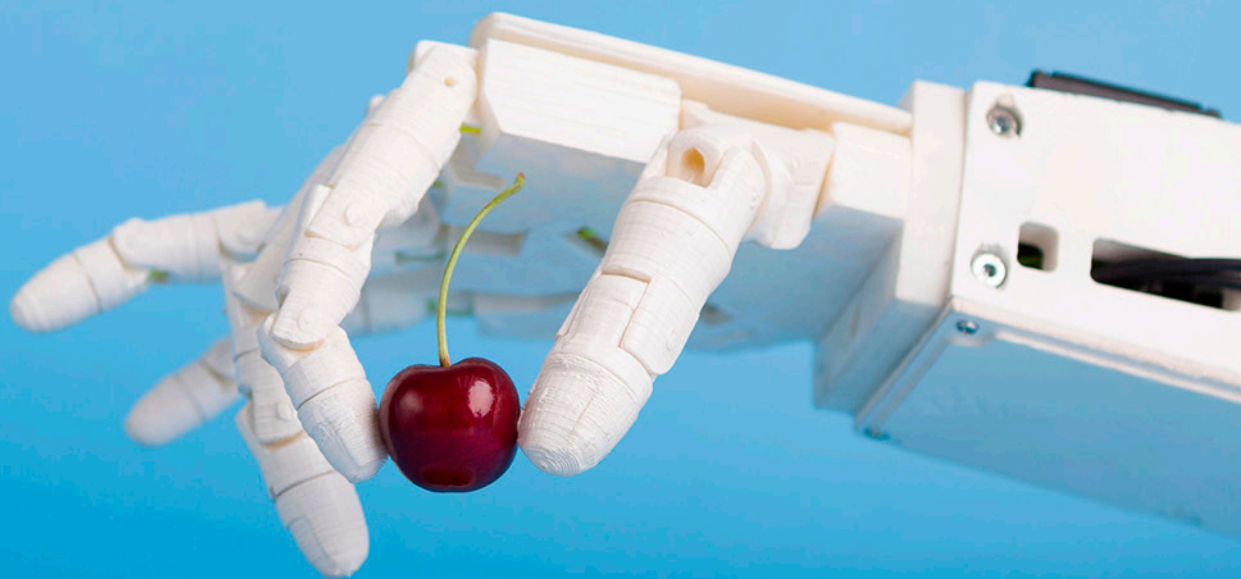
DEGUSTAZIONI DI QUALITÀ

Prenota il tuo check up gratuito e scopri gli incentivi per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale

.....	28
-------	----

CON LA DATA SCIENCE C'È PIÙ GUSTO

ESEMPI DI IMPRESE ITALIANE CHE HANNO
OTTENUTO RISULTATI STRAORDINARI
CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



“Data Science” e “Intelligenza Artificiale” sono termini che negli ultimi anni hanno guadagnato la scena uscendo dal mondo IT e affermandosi anche fra gli attori dei diversi processi aziendali. Li si usa per indicare una serie di tecnologie che permettono, ad esempio, di automatizzare processi e fare previsioni accurate, consentendo alle aziende di **umentare i propri ricavi e ridurre i costi valorizzando il tempo delle risorse e il loro lavoro quotidiano.**

Nel titolo di questo ebook parliamo di “Data Science pronta all’uso”: è importante sapere che l’Intelligenza Artificiale oggi è disponibile in modalità applicative e implementazioni molto agili e sostenibili per tutte le tipologie di azienda, non solo le big companies. In questo documento vogliamo mostrarti come e perché l’adozione di questi strumenti sia **vantaggiosa anche per le PMI**, che caratterizzano il tessuto industriale italiano.

Mentre leggi queste righe, aziende con caratteristiche simili o uguali alla tua hanno scelto l’AI e ne stanno godendo i benefici. Pianificare, programmare, prevedere, calcolare: con la Data Science c’è più gusto! È come un ingrediente segreto che rende straordinaria la ricetta del tuo business.

Ma passiamo dalla teoria alla concretezza: quali risultati hanno raggiunto le aziende che implementano progetti AI? **Quali problemi (magari proprio gli stessi della tua realtà) sono state in grado di risolvere grazie all’Intelligenza Artificiale?**

PREVISIONE ACCURATA DELLA DOMANDA

Case study 1: Settore Manufacturing



AZIENDA: Produttore di componenti per motori in ambito agricolo e industriale con la necessità di creare previsioni a livello di singolo prodotto, con possibilità di declinarle su singoli elementi della distinta base.



PROBLEMA: Occorre ridurre il lead time e migliorare la reattività e affidabilità delle consegne, e aumentare l'accuratezza della previsione della domanda, limitando la variabilità derivante dalle stime della forza commerciale.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Riduzione del 50% dell'effort manuale
- Previsioni più accurate del 70%
- Riduzione del lead time

Case study 2: Settore Fashion



AZIENDA: Retailer di moda italiano con più di 1000 punti di vendita che ordinano da un campionario di migliaia di articoli.



PROBLEMA: La produzione attende il numero di pezzi per articolo/colore/taglia. Un ciclo di ordini dura oltre 45 giorni per coprire l'intero set di negozi in tutto il mondo. Questa azienda ha diversi brand, diverse stagioni, diverse uscite: più di 30 cicli di raccolta ordini in un anno.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Miglioramento del 30% rispetto ai precedenti standard
- Strutturazione del processo con una riduzione del 40% del tempo speso in elaborazione manuale

Case study 3: Settore Food



AZIENDA: Retailer di surgelati che deve confrontarsi con un mercato fortemente soggetto alle variazioni legate a stagionalità e trend.



PROBLEMA: Attività di forecasting dedicata ai buyer (sell-in) e sui punti vendita (sell-out). Necessità di acquisto legata a periodi molto limitati (es: pescato). Previsioni orientate agli acquisti centrali e alla declinazione delle previsioni per singolo punto di vendita.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Aumento di precisione: 30%
- Rispetto dei tempi di consegna
- Automazione delle attività di previsione su numeri di serie altrimenti ingestibili

OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUSTOMER CARE

Case study 1: Settore Healthcare



AZIENDA: Multinazionale operante nel settore dei device medicali e reagenti riceve circa 50000 email all'anno che la divisione Customer Care deve gestire.



PROBLEMA: La reputazione del brand e il servizio di Assistenza clienti sono un elemento cruciale per il business.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Le email vengono processate dall'app e categorizzate per tipologia. Il monitoraggio e l'instradamento automatico consentono un importante risparmio di tempo e risorse
- L'efficacia del Customer Care nel gestire le richieste è aumentata del 75%

Case study 2: Settore Manufacturing



AZIENDA: Post Vendita di un produttore di gru che riceve ogni giorno centinaia di comunicazioni tra e-mail, ticket, richieste di ricambi e attivazioni di garanzia, sia da parte della rete mondiale di dealer, sia da alcuni clienti finali.



PROBLEMA: L'esigenza è capire quali siano le richieste più frequenti e quali collegate alla qualità del prodotto.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Risparmio di 3 risorse full time grazie all'automazione del routing delle richieste
- Le recensioni online dei clienti sul servizio sono migliorate del 30%
- Miglioramento della qualità del prodotto grazie all'individuazione di alcune criticità di alcuni componenti

Case study 3: Settore Financial Services



AZIENDA: Compagnia assicurativa con un generico indirizzo email per Servizio Clienti che riceve 80000 mail all'anno. Le richieste riguardano i diversi servizi offerti dalla compagnia (riscatto, sinistro, polizza, helpdesk, preventivo...).



PROBLEMA: A causa della gestione manuale si creano numerosi colli di bottiglia.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Categorizzazione immediata dei messaggi con inoltro automatico al referente corretto
- Individuazione dei colli di bottiglia nel flusso delle comunicazioni
- Classificazione del sentiment per capire la gravità dei problemi percepiti dai clienti

AUMENTO DELLE VENDITE

Case study 1: Settore Retail/GDO



AZIENDA: Azienda di consegna di bevande a domicilio.



PROBLEMA: Esigenza di aumentare le vendite dando ai clienti un'esperienza di acquisto unica e ancora più personalizzata tramite la propria app mobile, suggerendo i prodotti più in linea con i gusti degli utenti, anche quelli privi di uno storico acquisti.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Sia per i clienti sia per i nuovi registrati, abilita una sezione personalizzata con una selezione di prodotti ad hoc
- Netto miglioramento della capacità di fidelizzazione, delle opportunità di upselling e del cross-selling
- Customer experience ottimizzata

Case study 2: Settore Travel & Leisure



AZIENDA: Compagnia di crociere.



PROBLEMA: Necessità di aumentare il venduto tramite azioni mirate di upsell (upgrade cabina) e cross-sell (specifici pacchetti di servizi a corredo della crociera).



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Possibilità di costruire i propri modelli di segmentazione e previsione, ottenendo significativi aumenti di redemption nelle proprie campagne di vendita di crociere, nonché di attività di up e cross selling
- Ottimizzazione del target con risparmio di tempi e costi
- Revenue on board aumentato di 2,5 volte
- Più vendite pre-cruise di pacchetti di servizi

Case study 3: Settore Financial Services



AZIENDA: Istituto bancario.



PROBLEMA: Obiettivo di creare efficacia ed efficienza su campagne di cross-selling periodicamente condotte sui propri clienti migliorando i criteri di selezione delle liste target.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- L'app fornisce a livello di singola classe di prodotti (e.g. carte di credito, prodotti assicurativi) l'indicazione del cliente ideale da contattare sia sul canale tradizionale in filiale sia per le comunicazioni remote (call center, internet banking), arrivando a sperimentare tassi di redemption anche 3-4 volte superiori ai criteri di campagna tradizionali

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA QUALITÀ

Case study 1: Settore Manufacturing



AZIENDA: Azienda che produce rotoli di acciaio.



PROBLEMA: Necessità di intervenire sulla linea produttiva della laminazione. Il focus è sulla ricerca delle cause radice alla base delle eventuali non conformità del prodotto.



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Partendo da una linea pilota, si identifica quali sensori forniscono informazioni utili alla raccolta dei dati in fase di produzione in una logica di Industria 4.0
- Si rende efficiente il processo di root-cause analysis
- Si affianca l'attività diagnostica con modelli predittivi che anticipano le difettosità con un'accuratezza dell'80%

Case study 2: Settore Appliance



AZIENDA: Produttore di macchinari professionali per la cucina con clientela diffusa B2B ma vicina al retail.



PROBLEMA:

- Capire come usare i dati IoT raccolti dai macchinari installati per anticipare problemi di fermo e rendere la manutenzione più efficiente
- Conoscere meglio abitudini ed esigenze del cliente



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Dall'analisi dei comportamenti d'uso l'azienda deduce possibili migliorie di design e di customer experience
- Manutenzione predittiva con ottimizzazione degli interventi
- Sviluppo di comunicazioni mirate per i clienti

Case study 3: Settore CPG



AZIENDA: Importante realtà che fa prodotti da forno e pasta.



PROBLEMA:

- Analisi delle cause delle difettosità sul prodotto finito (es: lo spaghetti che risulta storto)
- Studio dell'impatto della macinazione del grano sulla perdita proteica e sulla resa del prodotto



RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Identificazione dell'impatto di alcune condizioni specifiche (fornitori, situazione climatica e ambientale, settaggi dei macchinari coinvolti nella produzione della pasta)
- Identificazione del 70% delle cause della variabilità della perdita proteica

Case study 4: Settore Manufacturing



AZIENDA: Una realtà operante nell'ambito della produzione di pannelli truciolari con legno riciclato ha bisogno di classificare all'ingresso la materia prima in arrivo.



PROBLEMA:

- Stabilire se la materia in ingresso sia di buona o di pessima qualità

RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

Attraverso una serie di regole non predefinite, l'Intelligenza Artificiale è in grado di classificare oggetti/materiali, sfruttando la computer vision. Possiamo dunque intercettare anomalie sconosciute, non descritte a priori, attraverso un sistema che impara a formalizzare una nuova regola, prima sconosciuta, velocizzando il processo e contenendo i costi.



Case study 5: Settore Energy



AZIENDA: Organizzazione con l'esigenza di gestire il controllo qualità degli HVAC.



PROBLEMA:

- Necessità di progettare un sistema di controllo HVAC (sistemi di ventilazione, riscaldamento e raffreddamento) basato su Reinforcement Learning, guidato dai dati.

RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- Grazie a un sistema di controllo guidato dai dati e basato su Reinforcement Learning, la soluzione garantisce notevoli miglioramenti prestazionali rispetto ai comuni sistemi PID. Inoltre, gli algoritmi usati forniscono controllo con richieste per l'installazione molto ridotte; perciò, la soluzione è scalabile su un gran numero di impianti HVAC.
- Gestione ottimale delle risorse per avere un ambiente confortevole.
- Riduzione dei consumi elettrici o di gas naturale per il raffreddamento o il riscaldamento e quindi i costi relativi, riducendo così anche l'impatto sull'ambiente, apprendendo in logica predittiva.



Case study 6: Settore Security



AZIENDA: Importante realtà che produce gioielleria di lusso per il mercato mondiale e che ha numerose risorse presenti in reparto.



PROBLEMA:

- Rilevare la densità del personale per garantire il corretto distanziamento durante il periodo Covid, ma anche rilevare comportamenti non attesi a tutela della sicurezza della produzione.

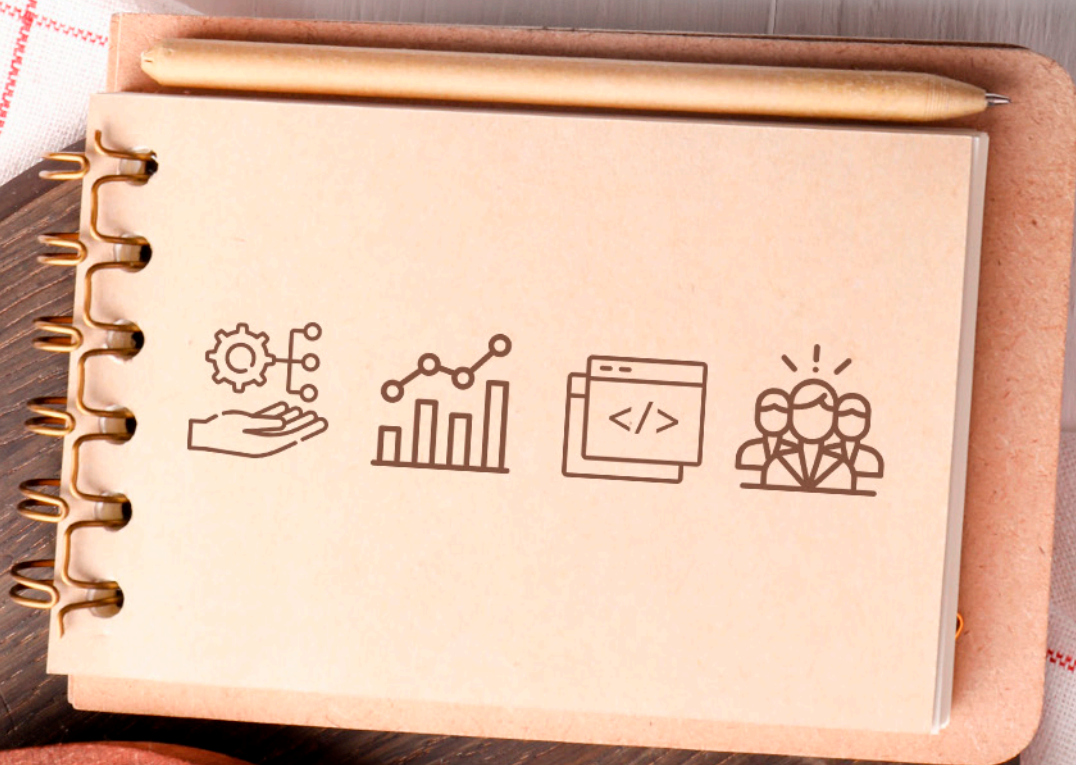


RISULTATI CON APPLICAZIONE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

- È possibile contare e rilevare il numero di persone in aree definite, settando specifici allarmi al raggiungimento di determinate soglie ed eventi, analizzando qualsiasi comportamento atteso, ma soprattutto... non atteso. Abbiamo sfruttato l'HW esistente, e garantito l'identificazione del covid hazard. Il sistema non solo rileva comportamenti attesi, bensì anche eventuali anomalie sconosciute, non descritte a priori.

INGREDIENTI DOC PER RISULTATI GOURMET

LA RICETTA DEL SUCCESSO AZIENDALE,
TRA METODO ED ESPERIENZA



Anche la ricetta migliore perde di gusto se gli ingredienti sono scadenti. Viceversa, con ingredienti di alta gamma, anche la ricetta più semplice diventa gourmet. Lo “spaghetti trafilato al bronzo con pomodoro pachino saltato in padella e spolverato con il parmigiano invecchiato 24 mesi” è diverso da un “piatto di pasta al pomodoro”, no? Ecco perché è importante **scegliere con cura gli strumenti della Data Science.**

Un approccio algoritmico permette ad applicazioni e software di diventare **progressivamente più accurati nel predire eventi o esiti.**

Quali principi consentono questa accuratezza?



Data-driven: l'AI, per funzionare, non necessita di ipotesi di business a priori, ma si basa sulle informazioni derivanti dai dati o nascoste in essi;



Potenza: si dimostrano, sperimentalmente (tramite simulazione) e sul campo (con un consuntivo reale), aumenti di performance importanti e sempre misurabili;



Estrazione del valore dalla complessità: l'AI è in grado di cogliere relazioni non ovvie e/o eccessivamente articolate e/o troppo di nicchia per essere colte da regole esperte «umane»;



Dinamismo: il sistema è in grado di compiere un auto-apprendimento, perché si adatta ai dati esaminati.

Ma qual è il mix di ingredienti che permettono all'Intelligenza Artificiale di essere davvero efficace?



Conoscenza del business: comprensione dei processi aziendali e delle dinamiche sottese;



Competenze analitiche: metodologia robusta e competenza nella creazione e manutenzione dei modelli;



Strumenti e algoritmi (software): algoritmi e automazione della soluzione;



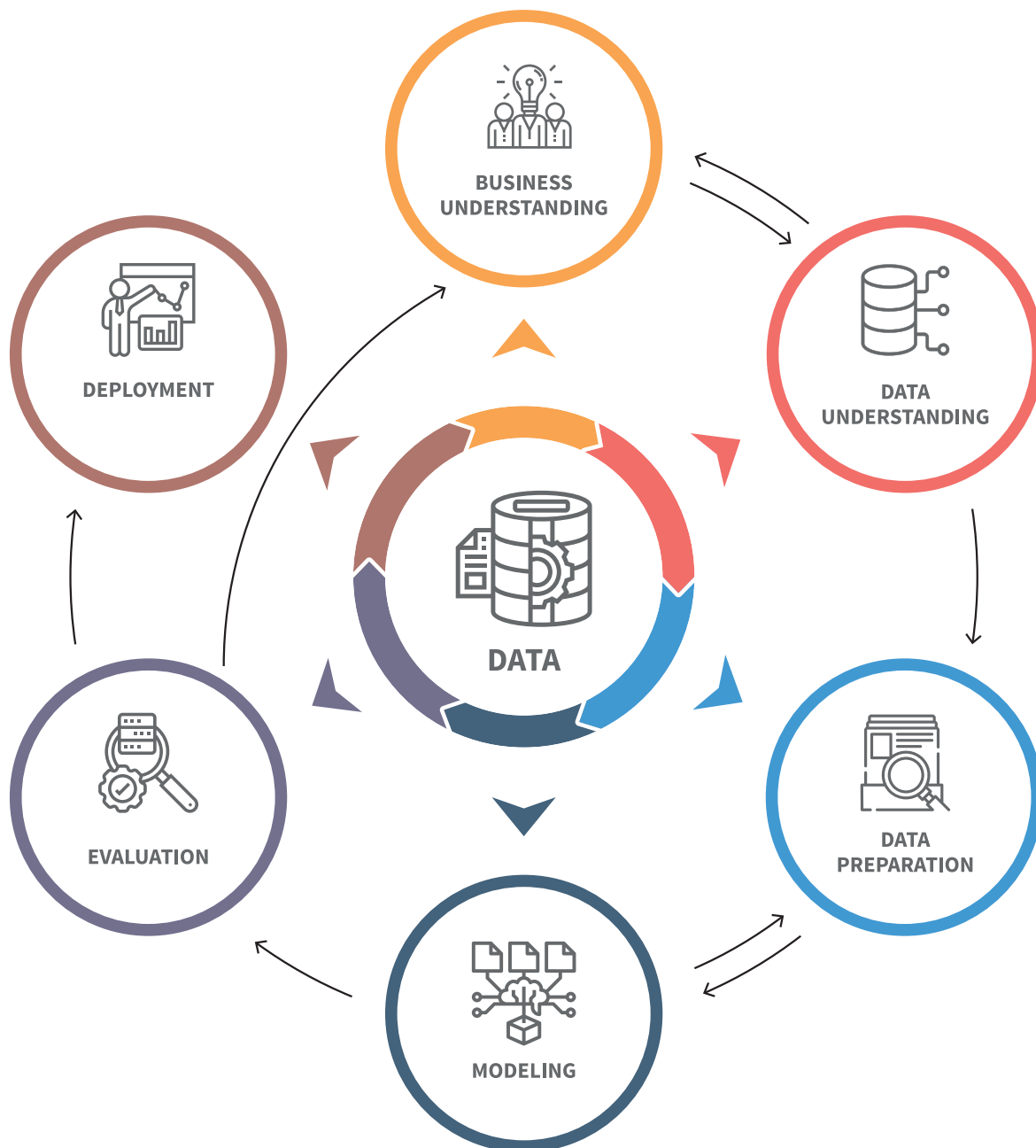
Collaborazione tra le competenze eterogenee (analitiche / business) nel gruppo di lavoro.

Oltre a questi fattori, perché i progetti di AI abbiano successo è fondamentale la metodologia giusta (che permette di assicurarti la coerenza con gli obiettivi di business), e il dato.

LA METODOLOGIA GIUSTA: IL CRISP-DM

Il **CRISP-DM** è il modello di riferimento per qualsiasi progetto di Data Science davvero efficiente. A partire dalla comprensione del business per poi arrivare al deployment, questo metodo consente di farsi strada tra i tecnicismi senza perdere di vista l'obiettivo finale: il raggiungimento dei risultati aziendali.

La sequenza delle 6 fasi in cui si articola non è vincolante, infatti la maggior parte dei progetti cambia fase **a seconda delle specifiche necessità**.



BUSINESS UNDERSTANDING

Questa fase si focalizza sulla comprensione degli obiettivi e dei requisiti del progetto dal punto di vista del business, e converte questa conoscenza in problemi di Data Science. Anche se non include dati o la presenza di software, questa prima fase è spesso la più importante di tutto il progetto.

DATA UNDERSTANDING

Scopo di questo step è **censire e raccogliere i dati**, verificando quali sono realmente disponibili e assicurando la piena comprensione del loro significato.

DATA PREPARATION

È la fase più esigente in termini di tempo. Si può suddividere a sua volta in 3 step distinti:

1. Elaborazione dei Dati;
2. Feature Engineering, in cui i dati assumono la forma di indicatori analitici, un insieme di sintesi delle informazioni disponibili;
3. Trasformazioni dei dati personalizzate per modello.

MODELING

Si selezionano varie tecniche di modellazione mettendole in competizione fra loro per trovare il modello migliore.

EVALUATION

L'obiettivo di questa fase è presentare vari modelli per **comprendere le prestazioni e l'applicabilità del modello**. Prima di procedere alla produzione finale è importante valutarne la capacità di raggiungere correttamente gli obiettivi di business.

DEPLOYMENT

La generazione e la selezione del modello non rappresentano la fine del progetto. A volte lo scopo dell'analisi è solo quello di **incrementare la conoscenza sui dati**. In tal caso, l'informazione acquisita dovrà essere organizzata e presentata in una modalità fruibile e comprensibile al business.

E quali sono le figure che solitamente si occupano dei progetti di Intelligenza Artificiale in un'azienda?

- **Business Experts e Data Analysts:** determinano input e output desiderati;
- **Analytical Artists:** costruiscono l'ambiente di addestramento e sintetizzano le informazioni dei clienti in apposite variabili (features) che il modello analizza;
- **Data Modelers:** calibrano i modelli, li comparano e li testano in simulazione.

DALLA MACEDONIA AL NETTARE DEGLI DÈI

PERCHÉ PASSARE DA EXCEL ALLA DATA SCIENCE



Stai preparando una macedonia tagliando la frutta in pezzi di grandezze diverse e a lavoro finito ti fermi a controllare il risultato. Il procedimento è stato lungo e manuale, i pezzetti sono irregolari e diversi gli uni dagli altri. Nel complesso, ti sembra una preparazione abbastanza grossolana e non armonica.

Abbiamo citato diverse volte il **dato**, che è il protagonista dell'Intelligenza Artificiale e, in senso ancora più esteso, della Data Science. A cosa ci si riferisce però esattamente? E come va gestito?

I dati oggi – è quasi ridondante dirlo – si presentano **in ogni forma**, come quelle più comprensibili e intuitive: le registrazioni di transazioni, avvenimenti e registri che popolano di numeri i database intorno al mondo e i cui volumi sempre crescenti rappresentano, secondo un vecchio ma verissimo cliché, una miniera d'oro. Ma non solo.

Registrazioni vocali, immagini e video possono essere fonti di conoscenza tutte da sfruttare. E un discorso a parte merita il **testo**: pensiamo a quanta informazione circola via mail o via chat al giorno d'oggi.

Ormai esistono strumenti che permettono di avere controllo e agilità anche con masse di dati sempre crescenti e spesso il vero limite da superare è come riuscire finalmente a **mettere a terra il potenziale che possiedono**.

Sono quindi gli strumenti di analisi che possono fare la differenza nel risultato, proprio come quella che passa tra una macedonia... e l'estratto che si trasforma in nettare degli dèi. Ma quali sono?

“ANCORA CON EXCEL?!”

Conosciamo tutti le tante e impareggiabili virtù del foglio elettronico: dalla sua universalità, alla capacità di ricavare informazioni importanti, applicare formule in tempo reale, generare grafici di sintesi... il tutto con una modalità d'uso relativamente semplice che lo rende uno **strumento democratico**.

Ma, se le imprese oggi vogliono **rivoluzionare i propri risultati e passare al livello successivo**, devono fare un passo avanti e dotarsi di altri strumenti.

Affidarsi all'Intelligenza Artificiale è la soluzione. Come avrai capito dai casi d'uso presentati all'inizio, l'impiego dell'AI garantisce risultati unici, che diversamente non si riescono a ottenere, ed è uno strumento che arriva dove Excel deve fermarsi.

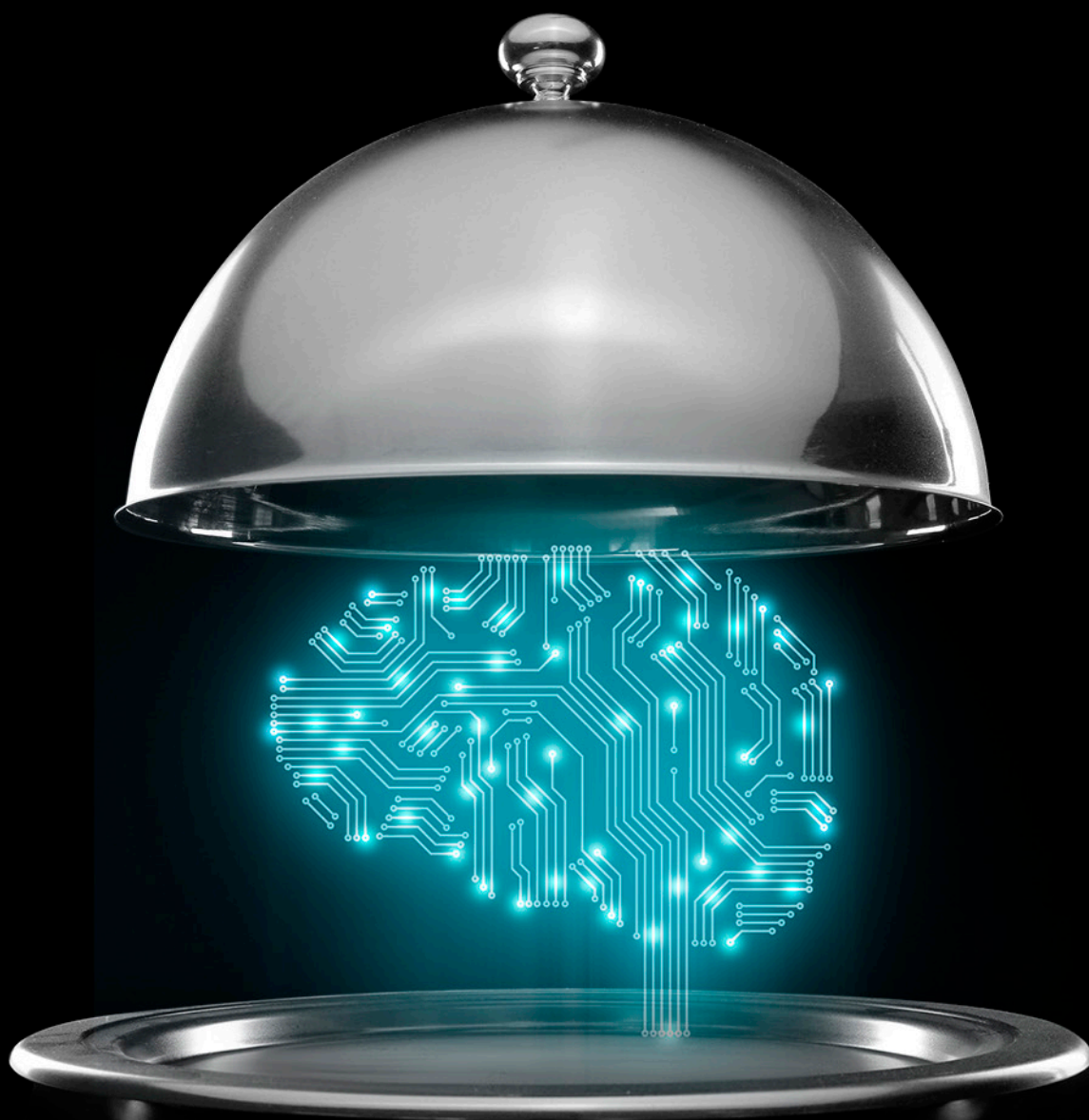
I perché sono riassumibili in quattro punti:

- 1. L'efficacia della metodologia** (e di strumenti che la supportano), che consente di estrarre l'informazione giusta vagliando contemporaneamente centinaia o anche migliaia di variabili;
- 2.** Si sposta il paradigma da un'analisi del dato retrospettiva (che arriva a capire cos'è successo e aiuta nello spiegarne il perché) a un vero e proprio **supporto decisionale**, implementando capacità **predittive** che suggeriscono le scelte da prendere perché suffragate dai dati;
- 3. La dimensione del dato:** superata una certa soglia l'uso dei fogli di calcolo per raggiungere risultati apprezzabili è impossibile, occorre scalare. L'AI lo permette e in modo sostenibile;
- 4.** Uscire dal solo Excel significa anche dare **struttura, produttività e solidità ai processi**, implementando soluzioni robuste che non siano soggette all'errore umano (specie nei passaggi meccanici) e che creino efficienza grazie all'automazione. Elemento, quest'ultimo, che è più prerogativa dello strumento che non della Data Science in sé.

Ancora una volta, quindi, la **metodologia e la scienza** si configurano come la base con cui esplorare nuove opportunità e creare valore. Inoltre, portano con sé anche la necessità di applicazioni software di buon livello – specialmente se pensate per uno specifico processo – per passare alla pratica con piena soddisfazione.

PAROLA DELLO CHEF

FIDARSI DELL'ALGORITMO PER MASSIMIZZARE
IN MODO EFFICIENTE IL PROPRIO BUSINESS



Ti è mai successo di preparare per l'ennesima volta la ricetta che consideri il tuo cavallo di battaglia, e poi un bel giorno scopri che **potrebbe essere migliorata?** Magari dopo anni in cui hai continuato a prepararla nello stesso modo, dosando gli ingredienti sempre con le stesse quantità, senza cambiare nulla perché il risultato finale è sempre stato – a tuo parere – pienamente soddisfacente.

Un po' come accade anche nei più famosi programmi televisivi di cucina: basta l'intervento dello chef per far capire al concorrente che in realtà quel piatto che conosce tanto bene può essere migliore di così. Magari aggiungendo un ingrediente che mai avrebbe preso in considerazione. O dosando in modo diverso le quantità. Oppure rosolando in padella per qualche minuto. **Lo stesso vale per i progetti di Data Science: l'algoritmo, in certe situazioni, è più efficace di noi, semplicemente perché può esaminare velocemente una mole di dati ingestibile per la mente umana.** Vale la pena ascoltarlo!

Tuttavia, spesso scegliere di affidarsi a una soluzione di Data Science e non a un sistema tradizionale di decisione umana può trasformarsi in un dilemma per le imprese.

In questi casi sarà piuttosto naturale provare la sensazione di perdita di controllo sul proprio processo, e si avrà l'idea di affidarsi a una scatola nera. Anche perché si potrebbe credere di **conoscere meglio e più a fondo il proprio business rispetto a un algoritmo.**

Tutti questi sono pensieri comprensibili, tuttavia, **i vantaggi sono molti di più rispetto ai rischi.**

Prendiamo un caso emblematico, tratto dall'esperienza diretta, e che ha per protagonista un **direttore commerciale del settore bancario.** Anche se di mentalità molto aperta, il suo sano scetticismo lo aveva indotto a voler mettere alla prova un algoritmo in grado di indicare quali clienti della banca fossero più propensi ad acquistare una polizza assicurativa – generando così in automatico le liste per la campagna commerciale. Da professionista navigato, ha affermato che, in qualunque circostanza, sarebbe stato egli stesso capace di individuare i clienti meglio dell'algoritmo, grazie alla conoscenza delle persone e alla sua lunga esperienza.

Ecco, se pensiamo a una cerchia ristretta di clienti da lui ben conosciuti, questo è probabilmente vero: **nulla può sostituirsi alla conoscenza diretta**. Ma realisticamente parlando, quanti clienti – tra i milioni che può avere una banca, e con tempi sempre più risicati – possiamo immaginare che siano così ben conosciuti dai gestori?

L'approccio della Data Science prevale quindi perché capace di **lavorare su larghissima scala** (tutti i clienti) e perché in grado di **analizzare tutte le informazioni per ciascun cliente**.

D'altronde, l'aspetto migliore è che non è necessario cercare di capire o di convincere: la **Data Science si può provare**, usando esperimenti o simulazioni che dimostrano come le cose si possano fare meglio e più rapidamente affidandosi ai dati.

SE LE TUE CIAMBELLE NON ESCONO COL BUCO

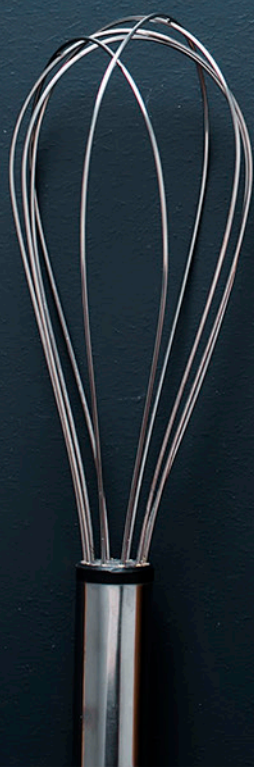
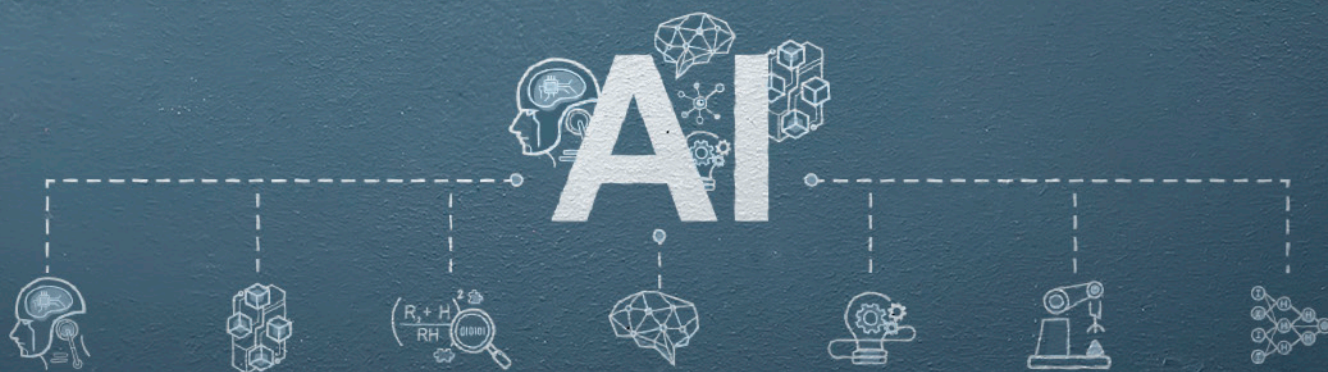
Quando la ricetta che hai usato per anni non funziona più, è importante acquisire consapevolezza che qualcosa, nei processi, nel metodo, o negli strumenti aziendali, va cambiato, ed è meglio chiedere aiuto.

Infatti, le criticità possono **esistere anche se non ne hai ancora la percezione**. La frase “Abbiamo sempre fatto così” non è una ragione valida per continuare a seguire determinati schemi che si rivelano inefficienti e rischiosi. Quello di cui hai davvero bisogno è un cambio di paradigma, che ti consenta di **rispondere alle reali esigenze della tua organizzazione**.

A questo punto probabilmente ti ritroverai a pensare “Ok, ho capito che si può migliorare e che esiste una soluzione... **Ma ora cosa devo fare** per adottare l'Intelligenza Artificiale nella mia azienda in modo sostenibile? Devo avere delle competenze interne?”.

AI STELLATA & SCUOLA DI CUCINA

DALLE APPLICAZIONI PRONTE ALL'USO ALLA FORMAZIONE PERSONALIZZATA



Vorresti cucinare quel piatto particolare ma non l'hai mai fatto e non sai da dove cominciare? Le tue competenze non ti sembrano adatte ma vuoi provarci lo stesso? O magari hai deciso che è arrivata l'ora di comprare l'impastatrice, un buon mixer e un robot da cucina per rivoluzionare il tuo modo di concepire questa attività.

Lascia stare i tutorial su YouTube, la Data Science è una pietanza strutturata che richiede il **supporto di un professionista certificato** che ti indichi delle soluzioni già pronte o che possa insegnarti il metodo e le tecniche più adatte.

La risposta alle tue domande sull'Intelligenza Artificiale sta nella nostra capacità di **guidarti per scegliere la soluzione migliore** e nell'offerta che abbiamo creato per mettere a tua disposizione **qualsiasi strumento utile alla crescita della tua azienda**.

Approccio all'Intelligenza Artificiale

Massimizziamo i tuoi risultati di business grazie al nostro approccio alla Data Science basato su 2 pilastri fondamentali: una serie di app sviluppate sulla base di casistiche standard e le nostre soluzioni personalizzate per la tua realtà aziendale di partenza. Ti aiutiamo a decidere che strada percorrere.



ANALYTICS APP STORE
Applicazioni di AI a catalogo, preconfigurate per settore industriale e processo di business



DATA SCIENCE AS A SERVICE
Advisory, Mentorship e Full Outsourcing e Academy: le nostre soluzioni di Data Science per te

Qual è il partner giusto per supportarti nei progetti di Data Science? Quello che ti garantisce la **sostenibilità di applicazioni pronte all'uso e adottabili in tempi brevissimi, competenze avveniristiche per le esigenze industriali più avanzate**, ma anche un'offerta formativa dedicata alla crescita interna di aziende già intenzionate a intraprendere (o già impegnate in) progetti di Data Science, e che vogliono fortificare le competenze interne per portarli avanti al meglio in autonomia.

L'APP STORE: APPLICAZIONI PRONTE ALL'USO

I casi di successo che hai letto all'inizio di questo documento si riferiscono alle aziende che hanno adottato le applicazioni di Intelligenza Artificiale pronte all'uso, **sviluppate da noi grazie a competenza ed esperienza uniche**. Trasformare l'Intelligenza Artificiale in prodotti consente infatti di adottarla in modo sostenibile, con progetti in cui il perimetro e i risultati attesi sono ben chiari e definiti, e che permettono alle imprese di godere dei benefici sin dalle prime settimane di adozione.

COMPETENZE PIONIERISTICHE PER LE ESIGENZE PIÙ AVANZATE

Quando un approccio basato su applications di AI pronte all'uso non basta per portare risultati in un ambito industriale particolarmente complesso ed evoluto, occorre affidarsi alla **componente avveniristica della scienza del dato**: abbiamo visto in alcuni case study all'inizio del documento come ad esempio la **Computer Vision** faccia la differenza grazie alla **proattività derivante dalla video analisi**.

Una **tecnologia trasversale a settori anche molto diversi** fra loro, proprio perché in grado di individuare le anomalie avanzate, ma anche predirle.



Le anomalie sono tutte diverse, ma in alcuni casi si ripetono con frequenza più alta: **usando i dati che sono stati analizzati in fase di apprendimento collaborativo, si possono creare delle regole di similarità (classificatori) per cercare di capire non solo che “qualcosa è andato storto” ma anche “che cosa è andato storto”**. Ad esempio, si possono implementare intelligent objects che imparano, osservando la scena inquadrata, a distinguere ciò che è inconsueto, alimentando una dashboard in tempo reale, mentre i sistemi attuali non sanno riconoscere ciò che non è descritto a priori. Oppure, che sintetizzano in pochi istanti lunghe osservazioni, rendendo evidenti eventi di specifico interesse per l'utente.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA DATA SCIENCE ACADEMY

La nostra Academy è stata testata da **molti professionisti appartenenti a differenti settori di mercato**. Ad esempio, un importante cliente del settore Retail ha scelto il nostro percorso formativo per **consentire alle proprie risorse interne di migliorare i processi e ottimizzare i risultati**.

Al termine della formazione, il team di questa importante azienda ha ottenuto tutti gli strumenti necessari a **tradurre i bisogni del business in attività di Data Science per raggiungere gli obiettivi desiderati**. Per esempio:

- Aumentare il cross-sell sui clienti e fidelizzarli;
- Efficientare i processi di supply chain;
- Ottimizzare lo store di magazzino;
- Massimizzare l'efficienza nello sviluppo e nel deploy di applicazioni di AI.

DEGUSTAZIONI DI QUALITÀ

PRENOTA IL TUO CHECK UP GRATUITO
E SCOPRI GLI INCENTIVI PER L'ADOZIONE
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Dopo questa panoramica sul nostro menù e sui benefici per la tua esperienza, è arrivato il momento dell'assaggio.

Non tutti partono dallo stesso livello di conoscenze, competenze e risorse in materia di Data Science: per questo ti proponiamo una serie di soluzioni che incontrano e risolvono vari tipi di bisogni.

A seconda delle tue precise **esigenze aziendali, siamo qui per aiutarti a scegliere da dove potresti cominciare in base ai risultati che per te sono prioritari.**



Chiedici un check-up gratuito: individueremo insieme quali processi potresti o vorresti migliorare.



Disponi già delle persone da dedicare ai tuoi progetti di AI, ma vorresti renderle autonome e aumentare le loro competenze? Dai un'occhiata alla nostra Data Science Academy e individua il corso più adatto a te.



I nostri corsi sono finanziabili tramite i fondi interprofessionali (come Fondimpresa, Fondo Banche Assicurazioni, Fondirigenti, ecc.). Verifica insieme all'ufficio HR della tua azienda le possibilità in base alle convenzioni attive.

Per sapere quali sono tutte le possibilità disponibili a livello governativo (come incentivi, Transizione 4.0, PNRR, ecc.) **contattaci qui.** Mettiamo i nostri esperti a tua disposizione per accompagnarti nella scelta della soluzione più sostenibile.



VARGROUP

Var Group S.p.A.
Via della Piovola, 138
50053 Empoli (FI)
Part. IVA 03301640482
www.vargroup.it